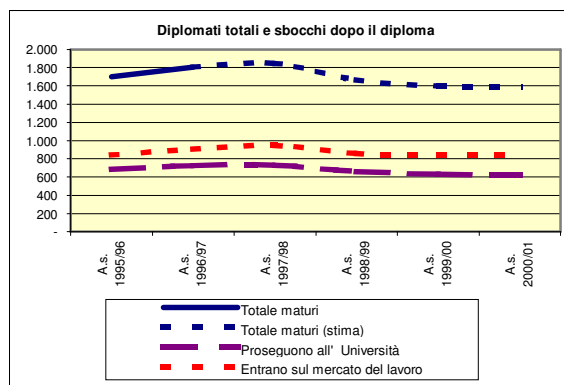


### 43. Perito nautico

**Il diploma di perito nautico si articola su tre indirizzi: costruttore navale, macchinista, capitano. I diplomati sono complessivamente circa 1.600 all'anno e, di questi, poco più di 600 decidono di proseguire gli studi.**

In base ai tre diversi indirizzi di specializzazione previsti, i diplomati negli istituti tecnici nautici possono aspirare alla professione di costruttore navale (progettazione, costruzione, riparazione e trasformazione di navi e imbarcazioni), alla direzione di macchine di navi (svolgendo le operazioni di manovra, registrazione, controllo e riparazione degli apparati motore, nonché la conduzione di impianti termici, elettrici e meccanici) e al comando di navi mercantili. Per gli oltre 800 diplomati che si stima cerchino un impiego subito dopo gli studi, le prospettive occupazionali non sembrano essere particolarmente brillanti, dal momento che le assunzioni annuali pianificate dalle imprese private superano di poco le 400 unità. A loro favore gioca però una evidente propensione delle aziende ad assumere giovani, anche senza precedenti esperienze di lavoro. Inoltre, non vanno dimenticate le opportunità di inserimento nel settore pubblico (capitanerie di porto, difesa dell'ambiente marino, insegnamento negli istituti tecnici), la carriera militare e le possibilità di un lavoro autonomo, ad esempio nel campo dei servizi di assistenza e manutenzione di apparecchiature di bordo. Questo insieme di elementi fa sì che, nonostante il rapporto tra "domanda" e "offerta", le imprese lamentino, quasi nell'80% dei casi, difficoltà a reperire questi diplomati: in altre parole, le prospettive di lavoro sono certamente più favorevoli di quanto potrebbe sembrare a prima vista.

Gli sbocchi professionali esistenti per i periti nautici fanno riferimento al settore dell'industria motoristica e cantieristica, nonché al mondo del trasporto aereo e marittimo (strutture portuali, aeroportuali, intermodali). Le professioni a cui questi diplomati vengono indirizzati sono quelle di macchinisti e attrezzisti navali, di marinai e di conducenti di battelli a motore, tutte figure per le quali non esistono titoli di studio "alternativi" ai quali le aziende possano fare ricorso. A livello territoriale, infine, le assunzioni si concentrano nelle regioni dove sono localizzati i principali centri portuali e cantieristici (Liguria, Veneto e Friuli, Lazio, Campania e le Isole).



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

### 43. Perito nautico

#### LE PROSPETTIVE DI LAVORO CON QUESTI TITOLI DI STUDIO: QUADRO DI SINTESI

Quanto le aziende sono disponibili ad assumere personale "senza esperienza lavorativa"?	✓	✓	✓	✓	
Le aziende trovano questo titolo di difficile reperimento?	✓	✓	✓	✓	
Gli sbocchi lavorativi sono concentrati su poche professioni o sono diversificati?	✓				
I settori di possibile inserimento sono poco o molto diversificati?	✓				
Qual è il grado di concorrenza da parte di chi è in possesso di titoli simili?	✓				
Rispetto a coloro che conseguono questo titolo, quanto sono adeguate le assunzioni pianificate?	✓	✓			
Quanto è importante la conoscenza delle lingue?	✓	✓			
Quanto è importante la conoscenza dell'informatica?	✓				
Quanto le aziende giudicano adeguata la preparazione fornita dalla scuola?	✓	✓			
Rispetto al passato, qual è la tendenza delle assunzioni pianificate con questo titolo?	↖	↖	↖	↖	↖
E la tendenza delle assunzioni di giovani senza esperienza?	↖	↖	↖	↖	↖

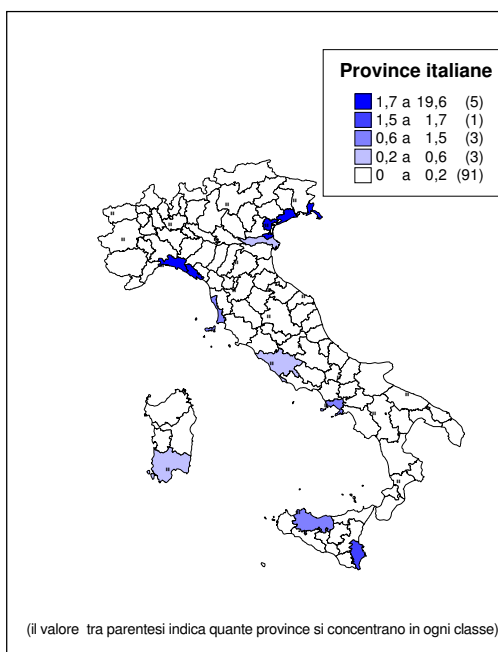
(da poco... a molto, da basso... ad alto)

#### LE ASSUNZIONI PIANIFICATE NEL 2001

per regione ...

Regioni	Assunzioni pianificate nel 2001	Di cui senza esperienza (%)
<b>Nord Ovest</b>	<b>140</b>	<b>51,4%</b>
Piemonte	-	-
V. d' Aosta	-	-
Lombardia	-	-
Liguria	140	51,8%
<b>Nord Est</b>	<b>190</b>	<b>95,2%</b>
Trentino A. A.	-	-
Veneto	80	92,5%
Friuli V. G.	110	97,2%
Emilia R.	-	-
<b>Centro</b>	<b>40</b>	<b>4,5%</b>
Toscana	-	-
Umbria	-	-
Marche	-	-
Lazio	40	-
<b>Sud e Isole</b>	<b>70</b>	<b>18,8%</b>
Abruzzo	-	-
Molise	-	-
Campania	40	25,6%
Puglia	-	-
Basilicata	-	-
Calabria	-	-
Sicilia	20	5,0%
Sardegna	10	16,7%
<b>Tot. Italia</b>	<b>440</b>	<b>60,5%</b>

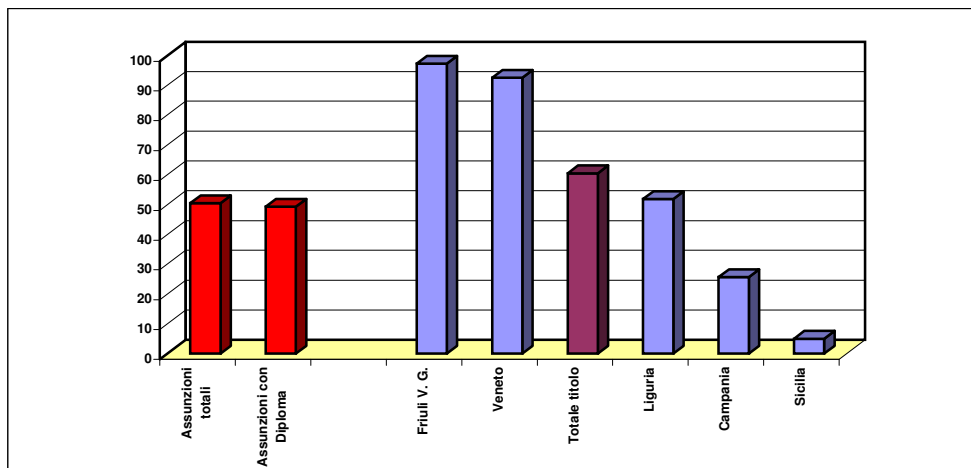
... e per provincia (assunzioni per diecimila occupati dipendenti)



Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"

### L' ESPERIENZA LAVORATIVA: IN QUALI REGIONI È PIÙ FACILE TROVARE IL PRIMO LAVORO

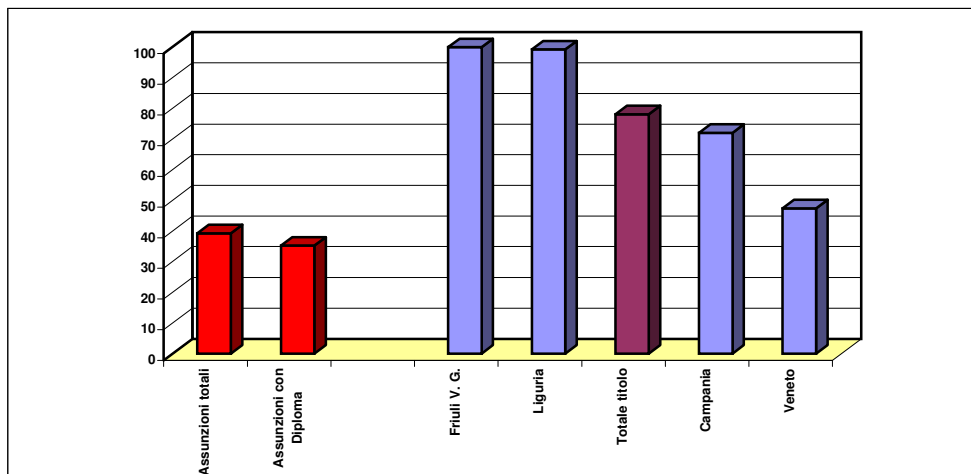
Quota di assunti senza esperienza sul totale



Quota di assunti per cui è necessaria un' ulteriore formazione 61%

### LE REGIONI IN CUI LE IMPRESE RITENGONO PIÙ DIFFICILE REPERIRE PERSONALE CON QUESTI TITOLI DI STUDIO

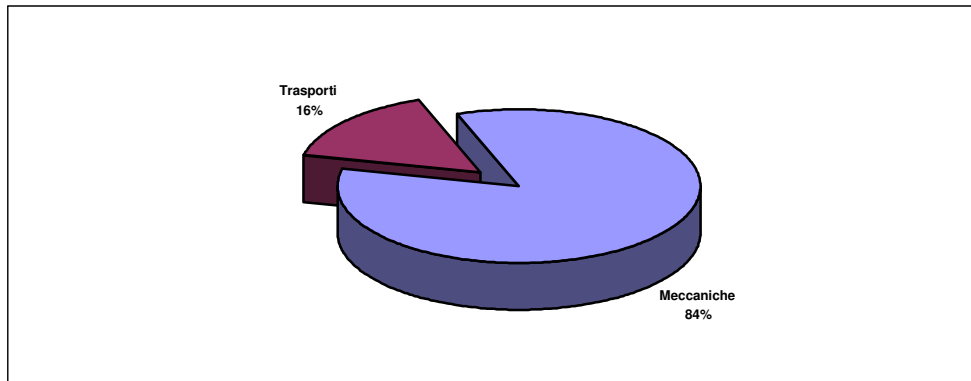
Quota di assunti di difficile reperimento sul totale



Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"

**ASSUNZIONI DI PERSONALE  
SENZA ESPERIENZA PER SETTORE ECONOMICO DI INSERIMENTO**

Le assunzioni pianificate con questi titoli si concentrano nel settore meccanico della produzione nautica e in quello dei trasporti marittimi e per via acqua



**ASSUNZIONI PIANIFICATE NELL' ANNO 2001:  
LE PRINCIPALI PROFESSIONI RICHIESTE DALLE IMPRESE**

Figure professionali	Assunzioni pianificate nel 2001 (1)	di cui (valori %):			Assunzioni totali pianificate nel 2001 (3)
		Senza esperienza	di difficile reperimento	assunzioni in piccole imprese (2)	
Attrezzista navale	260	100,0%	84,8%	-	280
Marittimo	100	-	98,1%	-	120
Conducente battelli a motore	70	-	20,9%	94,0%	100
Altre professioni	10	33,3%	83,3%	16,7%	40
<b>Totale</b>	<b>450</b>	<b>60,1%</b>	<b>78,3%</b>	<b>14,6%</b>	<b>580</b>

(1) Assunzioni totali con questo titolo

(2) Imprese con meno di 50 addetti

(3) Assunzioni totali di ciascuna figura professionale, con qualsiasi titolo di studio

**CHI SONO I TUOI CONCORRENTI?**

**I livelli di studio "alternativi" più richiesti**

La formazione necessaria per svolgere le professioni legate a questi titoli è davvero molto specifica.  
Le aziende, quando pensano a candidati per coprire i ruoli sopra dettagliati, si concentrano su chi è in possesso di un diploma di perito nautico e mai su chi ha seguito iter formativi alternativi.  
Nel 61% dei casi, però, faranno seguire ai neo-assunti dei corsi di formazione specifici.

**I principali titoli di studio che le imprese considerano "alternativi"**


Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"